

# Passa ai Comuni la manutenzione dei defibrillatori di Progetto Vita

Il presidente della provincia Rolleri: «Sono le amministrazioni che se ne occuperanno ed è garanzia di prevenzione per il futuro»

Gabriele Faravelli

## PIACENZA

● Il Progetto Vita si arricchisce di un fondamentale supporto, arrivato dalla Provincia di Piacenza. D'ora in avanti saranno infatti i Comuni a occuparsi della manutenzione dei defibrillatori pubblici sparsi per tutto il territorio provinciale, consentendo così all'organizzazione della dottoressa Daniela Aschieri di concentrare maggiori risorse in altri progetti legati alla prevenzione e alla formazione. Un bel capitolo che si conclude così nel migliore dei modi per il Progetto Vita, che ovviamente non termina qui il proprio impegno sociale. La buona notizia è stata annunciata ieri mattina nella Sala Giunta della Provincia da parte della stessa dottoressa Aschieri insieme al presidente della Provincia Francesco Rolleri e a Ernesto Grillo, project manager del Progetto Vita. «Possiamo vedere un futuro sicu-

# 851

sono i defibrillatori della rete di Progetto Vita dislocati in tutto il territorio provinciale

ro per i nostri 851 defibrillatori dislocati a oggi sulla provincia di Piacenza – ha spiegato Aschieri – la Provincia ci ha assicurato così di prendersi in carico la manutenzione degli strumenti a utilità pubblica. Si tratta di un passo culturale enorme, non solo per l'impegno economico di ciascun Comune, che è comunque ridotto ai minimi termini, ma soprattutto permette alla nostra associazione di sgravarsi del peso di notevoli spese e di poter, con gli introiti delle varie iniziative, garantire la sensibilizzazione e la formazione per un maggiore acculturamento della popolazione».

Concetti ribaditi dal presidente Rolleri: «Continua in maniera proficua la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, il Comune di Piacenza e il Progetto Vita. Noi vogliamo supportare sempre di più questa campagna di prevenzione che il Progetto Vita porta avanti da anni, molto concretamente abbiamo quindi deciso di sostenerlo ulteriormente andando a prendere in carico tutti quei defibrillatori che doveva ancora gestire. Quindi il Progetto continuerà a perseguire il suo compito di sensibilizzazione, ma sono le amministrazioni che di fatto si occuperanno dei vari strumenti sul territorio, e questa è una garanzia di prevenzione per il futuro».



Da sinistra, Ernesto Grillo, Daniela Aschieri e Francesco Rolleri FOTO LUNINI

## OGNI ANNO CENTO EURO PER ELETTRODI E BATTERIE

### In vent'anni di rete salvata una vita nel 40 per cento degli interventi

● Grazie ai Comuni della provincia il Progetto Vita è ancora più forte di prima. «Ci daranno un aiuto molto importante – ha detto la dottoressa Daniela Aschieri – perché per ogni defibrillatore avevamo una spesa media di 100 euro ogni anno, necessari per sostituire elettrodi e batterie. Adesso, di tutto questo si occuperanno loro con un capitolo di spesa messo apposta nel bilancio, con poche centinaia di euro potranno

garantire una manutenzione che per noi invece era molto dispendiosa, per cui è un capitolo fondamentale che si chiude nel migliore dei modi per noi». Nato nel 1998, il Progetto compie vent'anni proprio in questo 2018, e nel frattempo aumenta il numero delle persone salvate. «Sono in tutto 109 ora – ha aggiunto Aschieri – con Maurizio, l'ultima persona salvata alla Polizia di Stato. Resta un record a livello na-

zionale, e presenteremo a giugno, al congresso nazionale di cardiologia, il lavoro svolto in questi vent'anni come eccellenza a livello italiano ed europeo perché garantisce una percentuale di salvezza al 40 % quando intervengono in tempo i defibrillatori pubblici o delle forze dell'ordine». Ernesto Grillo, project manager del Progetto Vita, ha annunciato a questo proposito che l'impegno «sta continuando non solo nella formazione, ma anche nel monitorare le zone più a rischio, l'obiettivo è di garantire e aumentare la prevenzione anche nelle abitazioni».

Farav.